

Julie Andrews protagonista a Venezia

Il secondo **Leone d'oro** alla carriera della 76ma **Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia**, dopo quello a Pedro *Almodóvar*, è stato consegnato lunedì 2 settembre a **Julie Andrews**, 83 anni, amatissima star di *Mary Poppins* (1964) e *Tutti insieme appassionatamente* (1965), ma non solo. Julie Andrews è stata poi protagonista di un incontro seguitissimo aperto al pubblico: durante la **masterclass** tenutasi il giorno seguente al Lido, molti hanno ricordato il suo ruolo in *Victor Victoria* (1982), diretto da suo marito Blake Edwards: con il regista ha formato un lungo e prolifico sodalizio creativo, che ha dato vita a pellicole ironiche e provocatorie, rovesciando talvolta in una satira proprio l'immagine iconica legata ai primi successi della diva.

La Andrews si afferma inizialmente a Broadway grazie al suo talento nella recitazione e nel canto, e lì viene notata da Walt Disney, che le propone di persona la parte di Mary Poppins. Nonostante venga scartata per il ruolo di protagonista nell'adattamento cinematografico di *My Fair Lady*, da lei già interpretato a teatro ma poi affidato ad Audrey Hepburn, la pellicola disneyana la porta rapidamente al successo. La fama, però, non la destabilizza: complici i buoni consigli del suo agente e la determinazione ad imparare anche dai propri fallimenti, spiega l'attrice.

Nel suo discorso di accettazione del premio, la Andrews si rivolge specialmente ai giovani artisti, spronandoli ad essere sempre curiosi, a studiare tutto e a lavorare sodo, «facendo i compiti a casa», perché non si può mai sapere quando un'occasione busserà alla propria porta.

Attrice poliedrica, ha sempre rivolto una grande attenzione allo studio dei suoi personaggi: dall'osservazione dei dettagli nel costume di Mary Poppins, capaci di rivelarle piccoli segreti sulla vita interiore della tata, all'esercizio fisico e mentale richiesto per *Victor Victoria*, dove si cala contemporaneamente nei panni di un uomo e di una donna.

Alla masterclass ha ricordato divertita le sue avventure e disavventure sui set, come la potenza dell'elicottero per le riprese nella scena di apertura di *Tutti insieme appassionatamente*, capace di mandarla faccia a terra più volte. Ne *Il sipario strappato* (1966) di Alfred Hitchcock è stato necessario, invece, ricorrere a un ventilatore nascosto per impedire che Paul Newman e l'attrice soffrissero il caldo, in una scena che li vedeva a letto, sotto strati di coperte, a tentare di ripararsi dal freddo. Ma «questa è cinematografia, gente», conclude l'artista: magica tata in *Mary Poppins*, Julie Andrews ha passione anche nel raccontare e nel capire come avviene la magia del cinema, la stessa che ha dato vita alle sue memorabili interpretazioni.

Roberta Breda